

Evoluzione del mercato: Tappi di sughero (CN 45) — 2015–2025

Introduzione

Il presente rapporto analizza l'evoluzione del commercio extra-UE di sughero e lavori di sughero (CN 45) tra gennaio 2015 e dicembre 2025, utilizzando i dati della dashboard panoramica del commercio EU di sughero. Il settore presenta un avanzo commerciale strutturale che si è rafforzato nell'arco del decennio, sostenuto da una marcata rivalutazione dei prezzi all'export nonostante una contrazione generalizzata dei volumi scambiati. Mentre il valore delle esportazioni è cresciuto, le importazioni sono leggermente calate, ridisegnando la geografia dei flussi a seguito di shock geopolitici e dell'uscita del Regno Unito dall'Unione.

1. La spinta dei prezzi compensa il crollo dei volumi: un export in crescita di valore

Il valore dell'export aumenta del 10% nonostante un calo del 30% delle quantità

Nell'arco 2015-2025 le esportazioni extra-UE di sughero e lavori hanno registrato un andamento duale: i volumi sono scesi da 76.657 tonnellate a 53.571 tonnellate (-30,1%), ma il prezzo medio per tonnellata è passato da 6.810 € a 10.721 € (+57,4%), spingendo il valore complessivo da 522,1 milioni di euro a 574,4 milioni di euro (+10,0%). Il saldo commerciale è quindi migliorato da 460,3 a 516,4 milioni di euro (+12,2%).

Indicatore	2015	2025	Variazione %
Export – valore (mln €)	522,1	574,4	+10,0%
Export – quantità (t)	76.657	53.571	-30,1%
Prezzo medio export (€/t)	6.810	10.721	+57,4%
Import – valore (mln €)	61,8	58,0	-6,2%
Import – quantità (t)	21.069	15.009	-28,8%
Prezzo medio import (€/t)	2.931	3.861	+31,8%
Saldo commerciale (mln €)	460,3	516,4	+12,2%

Fonte: panoramica del commercio.

La trasformazione del paniere esportato: il sughero agglomerato cresce, i lavori di sughero naturale arretrano

L'evoluzione per sottovoce doganale mostra una ricomposizione dell'offerta. Secondo il confronto per segmenti di prodotto, il sughero agglomerato e articoli relativi (CN 4504) ha visto crescere il proprio valore esportato da 239,4 a 345,5 milioni di euro (+44,3%), mentre le quantità sono calate da 56.020 a 37.005 tonnellate (-33,9%) e il prezzo medio è più che raddoppiato (da 4.273 a 9.336 €/t, +118,5%). I lavori di sughero naturale (CN 4503), tradizionalmente il segmento a più alto valore unitario, hanno invece subito una contrazione: valore da 262,5 a 196,4 milioni di euro (-25,2%), quantità da 10.408 a 6.040 tonnellate (-42,0%) e prezzo in rialzo più contenuto (da 25.223 a 32.517 €/t, +28,9%). Ciò indica uno spostamento della domanda estera verso prodotti a base di sughero agglomerato, trainato anche dall'effetto prezzo. Anche sul fronte delle importazioni il sughero agglomerato (4504) ha guadagnato peso, mentre i lavori di sughero naturale (4503) importati sono diminuiti in valore del 43,7%, rispecchiando una minore dipendenza esterna per le lavorazioni di pregio.

2. Nuovi equilibri nei mercati di sbocco e di approvvigionamento

Export: tenuta statunitense, crollo russo e ascesa del Regno Unito

L'analisi dei partner evidenzia come il commercio sia stato ridisegnato da fattori geopolitici. La dashboard dei partner commerciali mostra che gli Stati Uniti rimangono il primo mercato di sbocco (203,9 milioni di euro nel 2025, -2,9% rispetto al 2015), seguiti da un Regno Unito in forte espansione (+52,9%, a 54,4 milioni) e una Cina in contrazione (-21,0%). Il dato più eclatante è il crollo delle esportazioni verso la Federazione Russa, passate da 33,6 milioni a soli 0,15 milioni di euro (-99,6%) a causa delle sanzioni, configurando un vero shock di offerta (vedi sotto). Anche Svizzera (-11,0%) e Canada (-9,9%) mostrano flessioni. L'indice di concentrazione HHI delle esportazioni è sceso da 1.868 a 1.569 (-16,0%), segnalando una progressiva diversificazione dei mercati di destinazione (concentrazione HHI).

Partner export (mln €)	2015	2025	Var. %
Stati Uniti	210,0	203,9	-2,9
Regno Unito	35,6	54,4	+52,9
Cina	31,4	24,8	-21,0
Russia	33,6	0,1	-99,6
Svizzera	23,5	20,9	-11,0
Cile	30,2	29,3	-2,9

Import: Marocco e Svizzera in calo, Cina e Algeria nuovi protagonisti

Sul versante delle importazioni, il Marocco resta il primo fornitore ma perde terreno (10,4 milioni di euro, -42,2%), mentre la Cina guadagna il secondo posto con 16,8 milioni (+74,6%) e l'Algeria registra un balzo del +133,2%. La Svizzera (-51,9%) e gli Stati Uniti (-50,7%) vedono ridimensionato il proprio ruolo. Il Regno Unito, ormai paese terzo, aumenta le forniture del 71,7%. Anche la concentrazione delle importazioni si riduce (HHI da 1.803 a 1.642, -8,9%), a conferma di una struttura di approvvigionamento più distribuita.

Partner import (mln €)	2015	2025	Var. %
Marocco	18,1	10,4	-42,2
Cina	9,6	16,8	+74,6
Tunisia	4,9	7,2	+47,6
Algeria	2,3	5,5	+133,2
Svizzera	12,6	6,1	-51,9
Stati Uniti	8,6	4,2	-50,7

Shock e volatilità: l'impronta delle sanzioni e degli aggiustamenti post-Brexit

L'analisi degli eventi di shock, consultabile nella sezione dedicata agli shock, individua:

- uno **shock di offerta sull'export verso la Russia**, con quantità passate da 10.563 tonnellate nel 2015 a 17 tonnellate nel 2025 (-99,9%), mentre il prezzo medio si è impennato del 153% rispetto alla fase pre-sanzioni;
- uno **shock di prezzo sull'export verso l'Australia** nel 2021 (-19,5%), rientrato gradualmente;
- uno **shock di prezzo per il Regno Unito** nel 2023 (+22,8%), in parte legato a dinamiche post-Brexit, seguito da un parziale ridimensionamento;
- uno **shock di prezzo minore sul Cile** nel 2020 (-6,1%).

La volatilità per partner mostra che i flussi più erratici sono stati quelli verso Russia e Svizzera per l'import, e Russia e Turchia per l'export.

3. Specializzazione produttiva e nuovo dinamismo nell'Unione

Il duopolio iberico resta dominante, ma Francia e Bulgaria accelerano

L'export di sughero è fortemente concentrato nella Penisola Iberica. Secondo i dati sui principali esportatori UE, il Portogallo ha esportato nel 2025 per 429,9 milioni di euro (+4,1% rispetto al 2015) coprendo il 59,8% del totale comunitario. La Spagna ha raggiunto 64,8 milioni (+45,6%). La Francia, terzo esportatore, ha quasi raddoppiato il proprio valore portandolo a 36,6 milioni (+100,4%). Sorprende la Bulgaria, passata da 0,26 a 3,02 milioni (+1.070,5%), seppur partendo da una base molto ridotta. L'Italia e la Germania arretrano lievemente (-11,2% e -13,6%).

Esportatore UE (mln €)	2015	2025	Var. %
Portogallo	412,9	429,9	+4,1
Spagna	44,5	64,8	+45,6
Francia	18,3	36,6	+100,4
Italia	24,2	21,5	-11,2
Germania	10,2	8,8	-13,6
Bulgaria	0,3	3,0	+1.070,5

La specializzazione commerciale fotografa il vantaggio comparato: nel 2025 il Portogallo presenta un RCA di 43,2 (RSCA 0,95), valore eccezionale, e la Spagna un RCA di 4,6 (RSCA 0,64). Tutti gli altri Stati membri hanno un RCA inferiore a 1, con l'eccezione di Danimarca (0,85) e Francia (0,66), che mostrano comunque una specializzazione relativa modesta.

Concentrazione produttiva e diversificazione dei mercati

Nonostante la forte polarizzazione geografica della produzione, l'indice HHI delle esportazioni è diminuito, segnalando che le imprese iberiche stanno distribuendo le proprie vendite su un numero crescente di destinazioni. Al contempo, il mix di prodotto esportato sta evolvendo: il sughero agglomerato (4504) è il segmento che più ha contribuito alla crescita del valore, mentre i lavori di sughero naturale (4503) perdono peso relativo, come mostrato nel confronto sottovoci. Tale riorientamento risponde a una domanda mondiale sempre più orientata a prodotti tecnici a base di sughero agglomerato, anche a fronte di aumenti di prezzo molto sostenuti.

Conclusione

Nel corso del decennio 2015-2025 il commercio extra-UE di sughero e lavori ha mostrato una notevole resilienza: il valore dell'export è cresciuto del 10%, trainato da un incremento dei prezzi medi del 57,4% che ha più che compensato il calo dei volumi del 30%. Le importazioni, pur riducendosi lievemente, hanno visto mutare la composizione geografica, con l'ascesa di Cina e Algeria a scapito di Marocco e Svizzera. Le sanzioni alla Russia hanno prodotto un crollo quasi totale delle esportazioni verso quel mercato, mentre il Regno Unito ha acquistato un ruolo ancor più strategico dopo la Brexit. Sul fronte produttivo, Portogallo e Spagna confermano il loro predominio assoluto, ma si segnalano la forte crescita di Francia e Bulgaria. Il settore appare quindi solido, capace di monetizzare l'aumento dei prezzi, sebbene la contrazione strutturale dei volumi e la concentrazione dell'offerta rappresentino elementi da monitorare.

Generato il 2026-07-24 sulla base dei dati di tradedashboard.eu

Report generato da una macchina: accelera l'analisi umana, a costo di talvolta indurla in errore. Non potrà mai sostituirla completamente.

Se hai bisogno di consigli sulla politica commerciale europea, o di rappresentanza per i tuoi interessi a Bruxelles, non esitare a contattarmi all'indirizzo support@tradedashboard.eu. Troverai il mio CV a questo indirizzo.